



PROGRAMMA FSC 2014-2020 - PIANO OPERATIVO AMBIENTE
INTERVENTO FINANZIATO CON RISORSE FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014-2020
ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO
IDRICO INTEGRATO DI CUI ALLA PROCEDURA DI INFRAZIONE N.° 2014/2059

COMUNE DI CASAL VELINO
(PROVINCIA DI SALERNO)



SOGGETTO ATTUATORE

RETE FOGNANTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASAL VELINO
E ADEGUAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE
PROGETTO DEFINITIVO

ELABORATO N°:

R.10

DESCRIZIONE

INSERIMENTO URBANISTICO

DATA: AGOSTO 2021

REVISIONE: A

SCALA:

IL PROGETTISTA
(ARCH. PASQUALE CAMMAROTA
UTC COMUNE DI CASAL VELINO)

SUPPORTO TECNICO AL RUP
(ING. PIERLUIGI LEONI)

SUPPORTO AL RUP
(ARCH. ANGELO GREGORIO)

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(ING. GIOVANNA FERRO)

OGGETTO: RETE FOGNANTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI
CASAL VELINO ED ADEGUAMENTO IMPIANTO DI
DEPURAZIONE
PROGETTO DEFINITIVO

Indice

1) <i>PREMESSA</i>	4
2) <i>INDIVIDUAZIONE AREE DI INTERVENTO</i>	4
3) <i>RAPPORTO TRA INTERVENTI E PSAI</i>	4
4) <i>RAPPORTO TRA INTERVENTI E VIARCH</i>	5
5) <i>RAPPORTO TRA INTERVENTI E ULTERIORI VINCOLI</i>	5
6) <i>RAPPORTO TRA INTERVENTI E PRG</i>	7

1) PREMESSA

La presente relazione si inserisce nell'ambito delle attività della progettazione definitiva degli interventi per i lavori relativi alla “RETE FOGNANTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASAL VELINO E ADEGUAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE”

Questo documento è finalizzato al inserimento dei tratti di fognatura nel contesto territoriale.

2) INDIVIDUAZIONE AREE DI INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di interventi in tre diverse zone del Comune di Casal velino:

- a Marina di Casal Velino è prevista la realizzazione dei tratti di fognatura denominati San Matteo, San Nicola, Portararo e Temponi oltre all'adeguamento dell'impianto di depurazione;
- alla zona Bivio Acquavella è prevista la realizzazione dei tratti di fognatura denominati Vecchio Mulino, Varco della Spina, Chiusa del Pero, San Giorgio I e San Giorgio II;
- alla zona Verduzio è prevista la realizzazione dei tratti di fognatura denominati Fornari I, Fornari II e Verduzio.

3) RAPPORTO TRA INTERVENTI E PSAI

Dalla relazione geologica del dott. Vincenzo Chiera si evince quanto segue:

Dall'analisi dei dati bibliografici e dai sopralluoghi effettuati nelle diverse aree oggetto di fenomeni gravitativi, sono emersi le seguenti considerazioni.

- *i tratti di fognatura in esame, non presentano particolari problematiche dal punto di vista idrogeologico e geomorfologico;*
- *i tratti di versante ed in particolare quelli indicati con Fornari I e Fornari II meritano un maggior approfondimento nella fase esecutiva per quanto attiene la compatibilità idrogeologica come evidenziato dagli allegati cartografici relativi alla cartografia PSAI. In particolare è richiesta una maggiore cura nell'azione di scavo, evitando di effettuarli in periodo piovoso,*

e nel caso provvedendo ad una regimentazione delle acque superficiali, avendo cura di evitare che possano immettersi nell'area di scavo, anche attraverso la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica attraverso opere di ingegneria naturalistica;

- *dal punto di vista degli scavi da effettuarsi per la posa in opera della fognatura, ci troviamo di fronte a terreni che ricadono o nella coltre detritica o nel substrato flyschoido intensamente fratturato nelle zone poste lungo i versanti o nei terreni alluvionali o di origine marina nelle aree pianeggianti, dove la stabilità è indubbiamente migliore. Nella fase esecutiva indagini più accurate consentiranno di determinare con maggiore precisione la natura e la consistenza del terreno.*

4) RAPPORTO TRA INTERVENTI E VIARCH

Dalla relazione di compatibilità archeologica a firma della dottoressa Giovanna Baldo si evidenzia che i tratti di fognatura sono per la maggior parte in aree a rischio archeologico medio. Fanno eccezione il tratto di fognatura denominato lungomare che è a rischio archeologico basso e il tratto di fognatura denominato San Matteo che è a rischio archeologico alto.

Per il tratto San Matteo si evidenzia che si interviene in un'area urbanizzata e lungo strade asfaltate ed in più i lavori prevedono la sostituzione di condotte esistenti e quindi si interviene riaprendo scavi già eseguiti.

5) RAPPORTO TRA INTERVENTI E ULTERIORI VINCOLI

Si riporta di seguito le indicazioni che scaturiscono dalle tavole dei vincoli del presente progetto.

Dalla Tavola G.0.3 – Tavola dei vincoli in località Verduzio si evidenzia che i tre tratti (Fornari I, Fornari II e Verduzio) sono in zona bianca.

Dalla Tavola G.0.4 – Tavola dei vincoli in località Bivio Acquavella San Giorgio si evidenzia che:

- il tratto Varco della Spina si trova in una zona di interesse archeologico (PTCP Salerno) si rimanda alla relazione archeologica per eventuali valutazioni;
- il tratto Vecchio Mulino si trova in una zona di interesse archeologico (PTCP Salerno) si rimanda alla relazione archeologica per eventuali valutazioni;
- il tratto Chiusa Del Pero si trova in una zona di interesse archeologico (PTCP Salerno) si rimanda alla relazione archeologica per eventuali valutazioni. Inoltre rispetto al Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano si trova parte in zona D e parte in zona C2 comunque in una zona urbanizzata e la posa della tubazione è progettata lungo una strada esistente;
- i tratti San Giorgio I e San Giorgio II si trovano in una zona di interesse archeologico (PTCP Salerno) si rimanda alla relazione archeologica per eventuali valutazioni

Dalla Tavola G.0.5 – Tavola dei vincoli in località Marina di Casal Velino si evidenzia che:

- il tratto San Nicola si trova in una zona di interesse archeologico (PTCP Salerno) si rimanda alla relazione archeologica per eventuali valutazioni. Inoltre rispetto al Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano si trova parte in zona C2 e parte in zona prossima ad un fiume comunque la posa della tubazione è progettata lungo una strada esistente;
- il tratto Tempone si trova in una zona di interesse archeologico (PTCP Salerno) si rimanda alla relazione archeologica per eventuali valutazioni. Inoltre rispetto al Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano si trova parte in zona C2 comunque la posa della tubazione è progettata lungo una strada esistente;
- il tratto Porataro si trova in una zona di interesse archeologico (PTCP Salerno) si rimanda alla relazione archeologica per eventuali valutazioni. Inoltre rispetto al Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano si trova parte in zona C2 comunque la posa della tubazione è progettata lungo una strada esistente;
- il tratto Lungomare si trova in zona D del Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano comunque la posa della tubazione è progettata lungo una strada esistente;
- il tratto San Matteo si trova in zona D del Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano comunque la posa della tubazione è progettata lungo una strada esistente;

6) RAPPORTO TRA INTERVENTI E PRG

Il comune di Casal Velino è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Delibera di Consiglio Provinciale numero 193 del 13 febbraio 1985.

Il PRG è stato immaginato e redatto in un periodo storico diverso dal presente. In particolare oggi il territorio è caratterizzato da zone urbanizzate dotate di tutte le infrastrutture e di zone a ridosso dei centri urbani carenti di infrastrutture soprattutto di idonee fognature.

Il presente progetto ha lo scopo, come già più volte evidenziato nelle diverse relazioni allegate al presente progetto, di collegare le case sparse a ridosso dei centri urbani alla fognatura.

Dalla Tavola G.0.2 – Stralcio PRG si evidenzia quanto segue:

- il tratto Varco della Spina si trova in una zona bianca rispetto al PRG ma serve un'area dove era presente un agglomerato di fabbricati denominato "Vecchio Caseificio" che è in fase di riqualificazione e pertanto a breve sarà abitato da un numero consistente di persone;
- il tratto Vecchio Mulino si trova in una zona bianca del PRG, la sua realizzazione risulta necessaria per l'eliminazione di un impianto di sollevamento a servizio di fabbricati esistenti che ad oggi non riescono a scaricare nella rete fognaria a gravità;
- i tratti Chiusa del Pero, San Giorgio I e San Giorgio II si trovano in una zona bianca del PRG ed hanno lo scopo di collegare fabbricati sparsi;
- il tratto San Nicola si trova in una zona bianca rispetto al PRG ed ha lo scopo di collegare fabbricati esistenti alla rete fognaria;
- il tratto Portararo si trova in una zona bianca rispetto al PRG ed ha lo scopo di collegare fabbricati esistenti alla rete fognaria oltre ad esser a servizio di una zona industriale adiacente;
- il tratto Tempone si trova in una zona bianca rispetto al PRG ed ha lo scopo di collegare fabbricati esistenti alla rete fognaria
- il tratto Lungomare e San Matteo si trovano all'interno del centro abitato di Marina di Casal Velino.

Supporto Tecnico RUP – Consac Gestione Idriche Spa
ing. Pierluigi Leoni